

2015

Rapporto annuale
Riassunto



S U I S A

Genossenschaft der Urheber und Verleger von Musik
Coopérative des auteurs et éditeurs de musique
Cooperativa degli autori ed editori di musica

Indice

- 3 Editoriale: «Ne va dell'autonomia della nostra cooperativa»
- 4 Retrospectiva: «Panoramica dell'esercizio finanziario»
- 5 Statistica: Panoramica sull'anno d'esercizio 2015, Introiti Svizzera 2015, Deduzioni dei costi
- 6 Conto annuale: Introiti della SUISA provenienti dai diritti d'autore in Svizzera e all'estero
- 8 Attualità: «Revisione del diritto d'autore: «la sorpresa dello chef»»
- 10 Statistica: Statistica dei membri 2015, Conteggi in base ai gruppi di membri, Bilancio dei pagamenti con l'estero
- 12 Organizzazione
- 13 Conto annuale: Bilancio della SUISA, Conto economico della SUISA

Sigla editoriale

A cura della SUISA, Cooperativa degli autori ed editori di musica,
www.suisa.ch | www.suisablog.ch, suisa@suisa.ch

Caporedattore Giorgio Tebaldi

Traduzioni Giusy Righetto

Creazione Crafft Kommunikation AG, Zurigo

Foto Tabea Hüberli, Robert Huber (X. Dayer)

Stampa Schellenberg Druck AG, Pfäffikon

Tiratura 500 copie

9,1 mio.

di emissioni

Nel 2015 la SUISA ha concesso la licenza per ca. 9,1 mio. di esecuzioni radio e TV di quasi 260 000 opere.



**«Senza la SUISA
non riuscirei a fare quel
che mi piace fare.»**

ADRIAN FRUTIGER

7,8 mio.

per la previdenza sociale

Il 7,5% degli introiti da diritti d'esecuzione e d'emissione in Svizzera e nel Liechtenstein è destinato alla previdenza dei suoi membri.

Nel 2015 ammontava a CHF 7,8 mio.



«Gli introiti provenienti dalla SUIISA sono un complemento molto importante agli incassi diretti derivanti dai concerti e dalle vendite di musica.»

77 BOMBAY STREET

1 421 297

dichiarazioni d'opera

Non sono mai state dichiarate così tante opere alla SUIISA quante nel 2014, a testimonianza dell'attiva creazione di compositori come Adrian Frutiger.

2,6 mio.

per la musica svizzera

Nel 2015 la SUIISA ha promosso la musica svizzera con CHF 2,6 mio. versati dalla FONDAZIONE SUIISA. Di questo approfittano compositori come Erika Stucky.

151,9 mio.

di fatturato

Il fatturato della SUIISA nel 2015 proviene dalle indennità per diritti d'autore di artisti come 77 Bombay Street nonché da entrate accessorie.

209

collaboratori

Con ca. 177 impieghi a tempo pieno, sono 209 i collaboratori SUIISA che si occupano degli interessi dei nostri membri e dei nostri clienti.



«Sono sempre grata agli angeli della SUIISA che svolgono per conto mio del lavoro faticoso e mi consigliano dal punto di vista legale.»

ERIKA STUCKY

125 mio.

per autori ed editori

Nel 2015 la SUISA ha realizzato introiti per CHF 125 mio., che sono ripartiti ad editori, parolieri e compositori come Heinz Holliger.

CHF **88** su CHF **100**

per gli artisti

La SUISA ripartisce ca. CHF 88 su CHF 100 incassati agli aventi diritti come Sonia Grimm.



«La SUISA è anche la voce dei creatori di musica.»

SONIA GRIMM



«Penso che la SUISA sia un'ottima cosa. Molti miei colleghi percepiscono grazie alla SUISA almeno una rendita.»

HEINZ HOLLIGER

100

società consorelle

La SUISA rappresenta in Svizzera il repertorio mondiale sulla musica e ha concluso contratti di reciprocità con oltre 100 consorelle in tutto il mondo.

27,4 mio.

di spese amministrative

Le entrate accessorie (CHF 9,2 mio.) coprono una parte delle spese. Il resto viene finanziato con una trattenuta sui versamenti agli aventi diritto che ammonta in media al 12,39%.

Ne va dell'autonomia della nostra cooperativa

Le società per la tutela dei diritti d'autore sono state create dagli autori per proteggere l'insieme dei titolari di diritto, assicurano il fondamento essenziale di un'economia della cultura che tutti ci auguriamo possa prosperare. Ciò è reso possibile grazie a degli scambi equi, senza furti né pirateria, e pare che questa visione fondamentale sia oggi condivisa anche dal mondo politico. Questo, in vista della nuova legge sul diritto d'autore, non può che farci piacere.

Noi, membri della SUISA, con la nostra voce all'assemblea generale, abbiamo in mano le chiavi della nostra cooperativa. Alcune delle proposte contenute nell'avamprogetto del Consiglio federale per la revisione del diritto d'autore, non sembrano tener conto dell'importanza di tale aspetto e prevedono, invece, un incremento del controllo da parte dello Stato. Va osservato che si tratta soprattutto del nostro controllo, vale a dire quello esercitato dai membri. Infatti, in considerazione del fatto che la gestione dei nostri diritti online è oggi soggetta alla libera concorrenza, come nel resto dell'Europa, è fondamentale non appesantire ulteriormente l'onere amministrativo, ma al contrario permettere una rapida reazione grazie all'autonomia privata. Questo ambito diventa sempre più importante per gli autori e gli editori e continuerà a crescere sempre più anche in futuro.

Analizzando retrospettivamente l'esercizio in esame 2015, che ha conosciuto una crescita del nostro fatturato, constatiamo con soddisfazione che la musica riveste un ruolo sempre più importante nella Svizzera di oggi: cresce sia il numero dei creatori autori come anche quello dei consumatori. Dobbiamo questa dinamica positiva sia agli autori che agli editori, ma anche a tutti coloro che, dietro le quinte, lavorano per la gestione dei vostri diritti. Colgo quindi l'occasione per ringraziare di cuore i miei colleghi del Consiglio, la nostra squadra direttiva e tutti i collaboratori della SUISA per l'eccellente qualità del loro lavoro durante tutto l'arco dell'anno.



Xavier Dayer

Panoramica dell'esercizio finanziario

Andreas Wegelin e Vincent Salvadé

Grazie all'incremento delle entrate nel comparto dei concerti e per i diritti d'emissione, anche il 2015 può essere considerato un buon anno per gli autori e gli editori di musica in Svizzera e nel Liechtenstein. La SUISA ha accresciuto il proprio fatturato ottenuto dalla gestione dei diritti d'autore del 2% rispetto all'anno precedente, incassando complessivamente in Svizzera e all'estero CHF 142,7 mio. (anno precedente: 141,3 CHF mio.). Le deduzioni dalla gestione dei diritti d'autore ammontano nella media complessiva al 12,39% (anno precedente: 12,3%).

Diritti d'esecuzione: mercato dei concerti ad alto livello
Il mercato dei concerti in Svizzera sta attraversando un boom. Lo dimostrano anche le entrate della SUISA in questo comparto. La SUISA ha, infatti, registrato nel 2015 un nuovo aumento dei diritti d'esecuzione, attestandosi a CHF 46 mio. (anno precedente: CHF 44,1 mio.), il che equivale ad un più 4,3% rispetto all'anno precedente. Questo dipende, in parte, dal fatto che il mercato dei concerti nel nostro Paese è ad alto livello ed inoltre l'anno scorso si è giunti alla risoluzione di più controversie legali, con conseguenti incassi retroattivi.

Diritti d'emissione: lieve aumento
L'utilizzo della musica alla televisione e alla radio costituisce la parte più consistente degli introiti della Svizzera e da alcuni anni si mantiene stabilmente su livelli alti. L'anno scorso queste entrate hanno registrato un lieve aumento dell'1%, passando da CHF 64 mio. a CHF 64,6 mio. A tale risultato hanno contribuito gli introiti maggiori provenienti dalle reti via cavo e dalle finestre pubblicitarie svizzere delle emittenti straniere.

Diritti di riproduzione: controcorrente rispetto alla tendenza di mercato
Da anni il mercato dei supporti sonori e audiovisivi segna una flessione a livello mondiale, le cifre di vendita dei CD sono diminuite fortemente negli ultimi due decenni. Quest'anno la SUISA ha tuttavia, contrariamente alla tendenza di mercato, registrato un lieve incremento delle entrate dei diritti di riproduzione pari all'1% passando da CHF 7,5 mio. a CHF 7,6 mio, incremento dovuto principalmente alla crescita della riproduzione dei supporti audiovisivi.

Richieste d'indennità: l'intesa raggiunta per gli smartphone ripaga
Come già l'anno precedente, le entrate provenienti dalle richieste d'indennità hanno subito un aumento attestandosi nel 2015 a CHF 8,9 mio. (anno precedente 8,6 mio.). Questa crescita

dell'1% è da una parte riconducibile all'intesa raggiunta agli inizi del 2015 in materia di smartphone e, dall'altra, si è avuto anche un incremento degli introiti nell'ambito della televisione digitale (Catch up-TV).

Online: nuovi processi di conteggio
L'anno scorso il comparto online ha segnato un lieve calo, che però non riflette l'evoluzione del mercato: come già l'anno precedente, nella maggior parte dei Paesi, lo streaming di musica assume sempre maggiore importanza, mentre i consumatori scaricano sempre meno musica sulle loro apparecchiature terminali. La flessione delle entrate dalla gestione dei diritti online è legata ai nuovi processi di conteggio della SUISA, che hanno fatto sì che l'emissione di alcune fatture destinate a gestori di servizi streaming sia avvenuta solo agli inizi del 2016. Per l'esercizio in corso, la SUISA attende nuovamente entrate in crescita in questo settore.

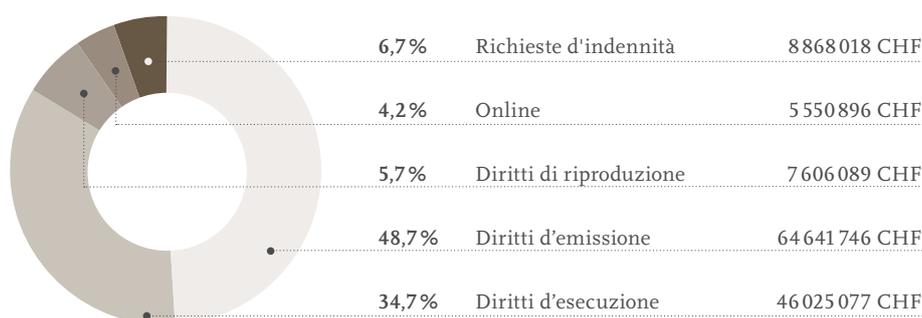
Costi amministrativi e ripartizione supplementare
Dagli introiti derivanti dai diritti d'autore, pari a CHF 142,7 mio. (2014: CHF 141,3 mio.), CHF 17,7 mio. (2014: CHF 17,4 mio.), ovvero il 12,39% sono stati dedotti a copertura dei costi amministrativi. Inoltre, gli altri ricavi d'esercizio più i ricavi finanziari e i ricavi immobiliari per un totale di CHF 9,2 mio. (2014: CHF 10,3 mio.) sono stati altresì utilizzati per coprire i costi amministrativi. Dal 2015, la SUISA ripartisce gli incassi derivanti dalla concessione di licenze sui diritti a cadenza trimestrale. Quando un'esecuzione, una trasmissione o una produzione ha avuto luogo, di norma i relativi incassi vengono ripartiti l'anno successivo. Quindi, le indennità versate nel 2015 si riferiscono agli introiti del 2014. Se al momento della fatturazione non è ancora stato possibile identificare i titolari dei diritti su una determinata opera, le indennità vengono accantonate e si compiono ulteriori ricerche per trovare gli aventi diritto. Le somme accantonate che, nonostante gli sforzi, non possono essere distribuite anche dopo cinque anni dalla fatturazione, vengono utilizzate per ridurre le spese generali d'esercizio, e come nuovamente anche quest'anno, per procedere ad una ripartizione supplementare di CHF 6,8 mio., ovvero il 7% di tutte le somme distribuite nel 2016 agli aventi diritto (esclusi i conteggi supplementari). In questo modo, il tasso dei costi medio scende, a livello puramente aritmetico, del 5,63% e costituisce ancora il 6,76% degli importi versati.

Panoramica sull'anno d'esercizio 2015

in 1000 CHF

Introiti	2015	2014	+/- %
Ricavi netti provenienti dalla gestione collettiva (Svizzera ed estero)	142 681	141 320	1,0 %
Introiti accessori	9 199	10 298	-10,7 %
Totale introiti	151 880	151 617	0,2 %
Costi			
Totale costi operativi	151 491	151 017	0,3 %
detratta la ripartizione dei diritti d'autore	-124 496	-123 520	0,8 %
Costi finanziari, costi immobiliari e variazione del credere/perdite su debitori	388	600	-35,3 %
Totale costi complessivi	27 384	28 097	-2,5 %
(in % degli introiti)	18,0 %	18,5 %	-2,7 %
Calcolo deduzione dei costi media per i conteggi			
Totale costi complessivi	27 384	28 097	-2,5 %
detratti gli introiti accessori (altri ricavi d'esercizio, ricavi finanziari e ricavi immobiliari)	-9 199	-10 298	-10,7 %
detrato versamento proveniente dal fondo di perequazione	-512	-418	22,3 %
Costi al netto	17 673	17 381	1,7 %
(in % dei ricavi netti provenienti dalla gestione collettiva)	12,39 %	12,3 %	0,7 %

Introiti Svizzera 2015



Deduzioni dei costi

Diritti d'esecuzione e d'emissione Svizzera	13,56 %	al massio 15 %	La deduzione dei costi media ammontava nel 2015 al 12,39 % (paragonato al 12,3 % dell'anno precedente).
Diritti di riproduzione e richieste d'indennità Svizzera	8,74 %	al massio 15 %	
Online	14,96 %		
Introiti provenienti dall'estero	4,00 %		
Media	12,39 %		

Introiti della SUISA provenienti dai diritti d'autore in Svizzera e all'estero in CHF

		2015	2014
Diritti d'emissione			
A	Emissioni SSR	32 850 000	32 700 000
TC 1	Reti cavo (diffusione di emissioni)	17 588 659	16 772 021
TC 2a	Convertitori (diffusione di emissioni)	28 918	30 562
TC 2b	Internet/telefoni cellulari (diffusione di emissioni)	155 056	180 484
W	Finestre pubblicitarie	2 616 585	1 579 246
S	Emittenti (senza SSR)	10 049 724	11 403 193
Y	Radio e televisione in abbonamento	1 352 804	1 287 048
Totale diritti d'emissione		64 641 746	63 952 555
Diritti d'esecuzione			
B	Fanfare, bande	396 826	398 523
	Cori e associazioni strumentali (senza fanfare, bande, cori di chiesa e jodler)	326 097	324 237
	Jodler	76 493	76 034
	Orchestre sinfoniche di dilettanti	36 225	36 567
C	Chiese	581 886	580 425
D	Società di concerti (orchestre di professione)	799 018	648 906
E	Cinema	2 732 257	2 633 972
TC 3a	Intrattenimento generale di sottofondo	13 426 255	13 356 692
TC 3b	Treni, aerei, pullmann, battelli, lunapark, vetture pubblicitarie con altoparlante	262 845	265 488
TC 3c	Maxischermi (public viewing)	856	7 782
H	Industria alberghiera	3 995 388	4 211 094
Hb	Esecuzioni musicali per manifestazioni danzanti e ricreative (senza industria alberghiera)	2 123 969	2 051 121
HV	Hotel-video	27 009	39 028
K	Concerti (senza società di concerti)	20 339 719	18 672 717
L	Scuole di danza	705 123	601 280
MA	Juke-box	73 914	77 252
T	Proiezioni di supporti audiovisivi (senza cinema)	47	8 116
Z	Circhi	121 149	113 437
Totale diritti d'esecuzione		46 025 077	44 102 671

		2015	2014
Diritti di riproduzione			
PA	Movimenti musicali	23 235	3 832
PI	Registrazione di musica su supporti sonori destinati al pubblico: Concessione di licenze in Svizzera	1 830 904	2 001 728
	Registrazione di musica su supporti sonori destinati al pubblico: Concessione di licenze all'estero	2 631 719	2 543 617
PN	Registrazione di musica su supporti sonori non destinati al pubblico	47 318	103 613
VI	Registrazione di musica su supporti audiovisivi destinati al pubblico	801 932	328 734
VM	Video musicali – concessioni di licenze in Svizzera	26 820	20 451
	Video musicali – concessioni di licenze all'estero	96 501	166 904
VN	Registrazione di musica su supporti audiovisivi non destinati al pubblico	2 147 659	2 356 852
Totale diritti di riproduzione		7 606 089	7 525 732
Richieste d'indennità			
TC 4	Indennità sui supporti vergini video	283 278	293 374
TC 4	Indennità sui supporti vergini audio	5 853 757	6 195 639
TC 5	Videoteche	8 940	13 684
TC 6	Noleggio supporti sonori e audiovisivi nelle biblioteche	37 503	40 607
TC 7	Utilizzazione scolastica	264 234	268 042
TC 8	Riprografia	296 827	254 842
TC 9	Reti aziendali interne	222 853	211 732
TC 10	Utilizzo di opere e prestazioni da parte di disabili	187 247	
TC12	Noleggio set-top-box	1 713 378	1 311 117
Totale richieste d'indennità		8 868 018	8 589 037
Online			
	Streaming	1 275 755	1 452 270
	Download	4 275 141	4 632 987
Totale online		5 550 896	6 085 257
Totale introiti Svizzera		132 691 826	130 255 251
Eestero			
	Diritti d'esecuzione e diritti d'emissione estero	7 438 632	8 043 018
	Diritti di riproduzione estero	2 550 274	3 021 461
Totale introiti estero		9 988 906	11 064 479
Ricavi netti provenienti dalla gestione collettiva Svizzera ed estero		142 680 732	141 319 730

Revisione del diritto d'autore: la «sorpresa dello chef»

Vincent Salvadé

**L'11 dicembre 2015, il Consiglio federale ha messo in consultazione l'avamprogetto della revisione del diritto d'autore. La SUIISA sostiene le misure proposte, purché siano desunte dal compromesso raggiunto in seno all'AGUR12. Anche la SUIISA ha preso parte a questo gruppo di lavoro composto dalle cerchie interessate, istituito dalla Consigliera federale Simo-
netta Sommaruga nel 2012. Alcune proposte del progetto di revisione del diritto d'autore sono tuttavia criticabili, altre minacciano l'equilibrio del compromesso raggiunto dalle cerchie interessate.**

Si presenta il quadro seguente.

La copia privata

In Svizzera, la copia di opere a fini privati è consentita per legge e viene compensata con un'indennità sui supporti vergini. Nel 2014, una mozione della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale ha chiesto al Consiglio federale di presentare delle alternative al sistema attuale che consentano di tener conto dell'evoluzione tecnica, in particolare dello sviluppo dello streaming. Nell'avamprogetto il Consiglio federale rinuncia ad una riforma del sistema, affermando che l'unica alternativa possibile sarebbe l'introduzione di una flatrate – che però nessuno vuole – che legalizzi la messa a disposizione delle opere a fini non commerciali dietro pagamento di un forfait da parte dei gestori d'accesso a Internet. Questo argomento però non convince. Si potrebbe infatti benissimo assoggettare «l'effimera» riproduzione sull'apparecchio del consumatore (che ha luogo quando si consulta un'opera in streaming) all'indennità per la copia privata. Ciò sarebbe opportuno se la messa a disposizione di tale opera non fosse stata autorizzata. Si metterebbe così sullo stesso piano lo streaming e il download, il che assicurerebbe la neutralità tecnologica della legge.

Per quanto concerne la possibilità di realizzare delle copie private su server remoti («cloud computing»), il Consiglio federale ritiene che l'attuale diritto sia sufficiente. Quest'opinione non è tuttavia condivisa da tutti. Inoltre, il gestore del «cloud» è spesso localizzato all'estero, il che rende difficile l'applicazione delle attuali regole.

Il sistema svizzero in vigore per la copia privata è molto idoneo, dato che non criminalizza i consumatori. Ciò è stato del resto confermato anche dall'AGUR12. Tuttavia, esso implica, in compenso, l'esistenza di un meccanismo di indennizzo efficace e adattato alle circostanze attuali. Nel quadro della procedura di consultazione, la SUIISA ha quindi presentato delle proposte di ammodernamento concrete.

La gestione collettiva

Il Consiglio federale prende in considerazione di estendere il controllo federale sulla gestione collettiva e, precisamente, su due livelli: da una parte propone di rinunciare alla sorveglianza selettiva attualmente prevista e di controllare l'insieme delle attività delle società di gestione, non appena queste dispongono di un'autorizzazione della Confederazione; dall'altra, l'Istituto federale della Proprietà Intellettuale (IPI) dovrebbe esaminare in futuro non solo la legalità della gestione, ma anche la sua adeguatezza.

Non si può mai sottolineare abbastanza che le società di gestione sono state create dai titolari di diritto per difendere i loro diritti. Sono quindi loro i soli a dover decidere del funzionamento delle loro società, conformemente agli statuti di queste ultime, alle regole del codice delle obbligazioni sulle cooperative e a quelle del codice civile sulle associazioni. L'estensione della sorveglianza voluta dal Consiglio federale risulterebbe problematica da un punto di vista costituzionale. Pregiudicherebbe infatti la garanzia della proprietà e la libertà economica, senza che ciò si giustifichi per ragioni d'interesse pubblico e senza che il principio della proporzionalità sia rispettato. Gli attuali controlli, vale a dire quelli degli associati (tramite gli organi delle società), dei revisori esterni, dell'IPI (che si limita alla legalità della gestione e agli ambiti in cui le società hanno una posizione dominante sul mercato) e della Commissione arbitrale sulle tariffe, sono ampiamente sufficienti per assicurare un funzionamento corretto della gestione collettiva. Perché allora dovrebbe essere consentita un'ingerenza ulteriore dello Stato negli affari privati degli autori e degli altri titolari di diritto? Questa non era una delle richieste delle cerchie riunite in seno all'AGUR12. Un'ingerenza dello Stato deve continuare ad essere limitata ai settori dove le società di gestione hanno una posizione dominante sul mercato, vale a dire laddove la libera concorrenza non svolge il suo ruolo regolatore. L'avamprogetto va chiaramente oltre, instaurando un controllo nei settori dove non esiste nessun monopolio (per la SUIISA per esempio, in materia di gestione dei diritti per la musica online). È quindi necessario opporsi a quest'estensione della sorveglianza da parte della Confederazione.

La SUIISA accoglie invece con favore la proposta del Consiglio federale d'introdurre in Svizzera lo strumento della «licenza collettiva estesa». Si tratta di un'istituzione conosciuta nei Paesi nordici mediante la quale gli aventi diritto non rappresentati da una società di gestione collettiva sono legati da dei contratti di licenza stipulati tra la società e gli utilizzatori di opere, a meno che non si ritirino espressamente da tali accordi («opt out»). In questo modo è possibile legalizzare l'utilizzazione intensiva delle opere – il che è molto importante nell'era del digitale – assicurando allo stesso tempo un compenso agli aventi diritto.

Potendosi ritirare dalla licenza, la libertà di questi ultimi è tutelata. Se invece non si avvalgono di tale diritto, si parte dal presupposto che essi siano d'accordo.

La SUIISA si compiace inoltre che il Consiglio federale voglia accelerare la procedura d'approvazione delle tariffe dei diritti d'autore, il che risulta essere altresì una raccomandazione dell'AGUR12. Ma la soluzione proposta manca il suo obiettivo. Attualmente le tariffe devono essere approvate dalla Commissione arbitrale federale, con la possibilità di ricorso presso il Tribunale amministrativo federale e successivamente presso il Tribunale federale. Per accelerare la procedura, l'avamprogetto sopprime il ricorso al Tribunale federale, eccetto in caso di questione giuridica di principio. Così, però, non vi sarebbe nessun miglioramento per quanto riguarda le tariffe che interessano nuovi settori e che sollevano questioni giuridiche ancora insolte. Proprio in questi casi, tuttavia, sarebbero indispensabili soluzioni rapide affinché il regime tariffario possa stare al passo con l'evoluzione tecnica. Per accelerare la procedura, la SUIISA ritiene che la migliore soluzione sarebbe quella di prevedere un ricorso direttamente al Tribunale federale contro le decisioni della Commissione arbitrale.

Misure per la lotta contro la pirateria

La SUIISA sostiene le misure preconizzate dal Consiglio federale volte a combattere la pirateria. Sono il risultato e uno degli elementi fondamentali di un compromesso raggiunto in seno all'AGUR12. Ciononostante, sarà necessario apportare alcuni miglioramenti alla regolamentazione proposta.

In questo modo, su richiesta degli aventi diritto o delle autorità, gli hosting provider avrebbero l'obbligo di cancellare i contenuti caricati in maniera illecita. In determinate circostanze dovrebbero anche impedire che tali contenuti siano nuovamente accessibili. Ma il sistema si basa per la maggior parte sull'autoregolamentazione e, secondo la SUIISA, la legge dovrebbe imporre uno standard minimo superiore a quello previsto dall'avamprogetto.

Su disposizione dell'IPI e su richiesta della parte lesa, i gestori d'accesso domiciliati in Svizzera dovrebbero bloccare i siti Internet che violano il diritto d'autore. Questo vale per il caso in cui l'hosting provider si trovi all'estero o dissimuli la sua sede e se le opere o altri contenuti protetti sono già legalmente accessibili in Svizzera. Ma perché tale blocco non dovrebbe valere anche per le opere offerte illegalmente che non sono ancora disponibili legalmente sul mercato nazionale? Il desiderio dei consumatori di fruire di più offerte legali è comprensibile. L'industria s'impegna già in questo senso, come dimostrato nel settore della musica. Anche nel settore audiovisivo il panorama è in mutamento: sono stati creati servizi come Netflix, i distributori via

cavo hanno sviluppato delle offerte VoD, ecc. Non vi è pertanto nessuna ragione di limitare la lotta alla pirateria con la motivazione che il consumatore in Svizzera dovrebbe poter disporre di una più grande offerta. Così facendo si condannerebbe le imprese innovative a subire la concorrenza sleale delle offerte illecite.

Infine, su richiesta degli aventi diritto o delle autorità, i fornitori d'accesso dovrebbero inviare dei messaggi chiarificatori ai titolari di connessioni Internet utilizzate per violare gravemente i diritti d'autore nelle reti peer-to-peer. Se due informazioni fornite nel corso di un anno concernenti la situazione giuridica non sortiscono nessun effetto, l'avente diritto potrebbe intentare una causa civile per conoscere l'identità della persona la cui connessione è stata utilizzata per commettere l'infrazione. In altri termini, si chiede all'avente diritto di tollerare la violazione dei suoi diritti per un anno prima di poter intervenire... Questo è inaccettabile. Inoltre tale strumento è limitato alle tecniche peer-to-peer già obsolete. Ancora una volta, è necessario tenere presente il principio della neutralità tecnologica del diritto d'autore.

In conclusione

Senza entrare nei dettagli, è opportuno segnalare anche che l'avamprogetto prevede l'introduzione di un diritto di prestito, di un diritto affine per le foto di stampa e delle nuove restrizioni al diritto d'autore concernente la ricerca scientifica o gli inventari delle biblioteche, dei musei, ecc. L'impressione generale è che il Consiglio federale abbia sì tenuto conto delle raccomandazioni dell'AGUR12, ma completandole a sua discrezione. Naturalmente la revisione del diritto d'autore deve basare su una visione politica. Ma la materia è estremamente delicata, visto che è al centro di interessi divergenti: quelli degli autori, dei consumatori, dell'industria, ecc. Il compromesso raggiunto in seno all'AGUR12 garantisce uno sviluppo costante del quadro giuridico, accettato dalle cerchie interessate. A tavola, gli invitati apprezzano la «sorpresa dello chef». Nel campo del diritto d'autore potrebbe però avere un retrogusto amaro...

La SUIISA si è espressa in merito all'avamprogetto del Consiglio federale nel quadro della procedura di consultazione. L'anno prossimo il Consiglio federale elaborerà un nuovo progetto di legge sulla base delle prese di posizione inoltrate dalle cerchie interessate. È auspicabile che il Consiglio federale rinunci a una tale sorpresa dello chef o perlomeno che proponga un piatto più appetitoso.

Membri e ripartizione

Statistica dei membri 2015

I creatori musicali e gli editori che si iscrivono alla SUISA, vengono dapprima ammessi a titolo di mandanti. Trascorso almeno un anno e avendo raggiunto degli introiti dai diritti d'autore di almeno CHF 2000, il mandante acquisisce i diritti di socio con diritto di voto e di eleggibilità.

Nel 2015 il numero di soci e mandanti è cresciuto di 1087.

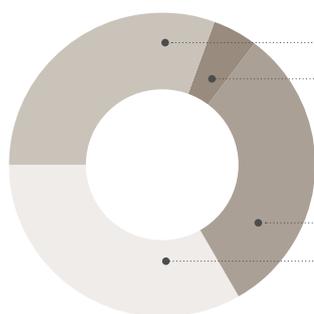
Il numero delle dichiarazioni d'opera ha segnato un nuovo record rispetto al 2014. Hanno invece subito un notevole calo i contratti di subedizione, giacché nel 2014 la documentazione dei diritti è stata aggiornata.

Autori ed editori in cifre	Autori		Editori		Totale	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Soci in totale	10 518	10 208	535	536	11 053	10 744
di cui dal Liechtenstein	19	19	10	11	29	30
Mandanti in totale	22 717	21 999	1 611	1 551	24 328	23 550
di cui dal Liechtenstein	69	65	28	28	97	93
Totale	33 235	32 207	2 146	2 087	35 381	34 294
Totale Liechtenstein	88	84	38	39	126	123
Dichiarazioni d'opera di membri	29 908	29 824	1 391 389	1 341 250	1 421 297	1 371 074
Dichiarazioni di opere audiovisive	669	466	11 507	21 857	12 176	22 323
Dichiarazioni di contratti di subedizione			43 997	108 663	43 997	108 663

Conteggi in base ai gruppi di membri

I versamenti agli editori superano di gran lunga quelli agli autori. Questo è da ricondursi al fatto che i grandi editori (major) attivi a livello internazionale sono affiliati direttamente

alla SUISA e che quest'ultima gestisce e licenzia per loro il repertorio mondiale. L'elevata quota dei conteggi ai mandanti editori si spiega altresì con questo. Dal 2015 la SUISA all'estisce conteggi trimestrali all'attenzione dei propri membri.



Autori soci	18 923 449.80 CHF
Autori mandanti	2 869 518.45 CHF
Totale autori	21 792 968.25 CHF
Editori soci	19 268 446.15 CHF
Editori mandanti	20 537 177.90 CHF
Totale editori	39 805 624.05 CHF
Totale	61 598 592.30 CHF

Le cifre si riferiscono a tutti i conteggi, ivi compresi i conteggi supplementari nel 2015.

Bilancio dei pagamenti con l'estero

Grazie a contratti di reciproca rappresentanza con circa 100 società consorelle in tutto il mondo, la SUISA rappresenta il cosiddetto repertorio mondiale sulla musica. La Svizzera è un Paese importatore di musica: da noi viene suonata molto più

musica straniera rispetto alla musica che i nostri membri suonano all'estero. Gli introiti più consistenti dall'estero giungono in Svizzera e nel Liechtenstein dai Paesi direttamente confinanti quali la Germania, la Francia, l'Italia e l'Austria.

I dieci maggiori partner commerciali della SUISA 2015 in CHF

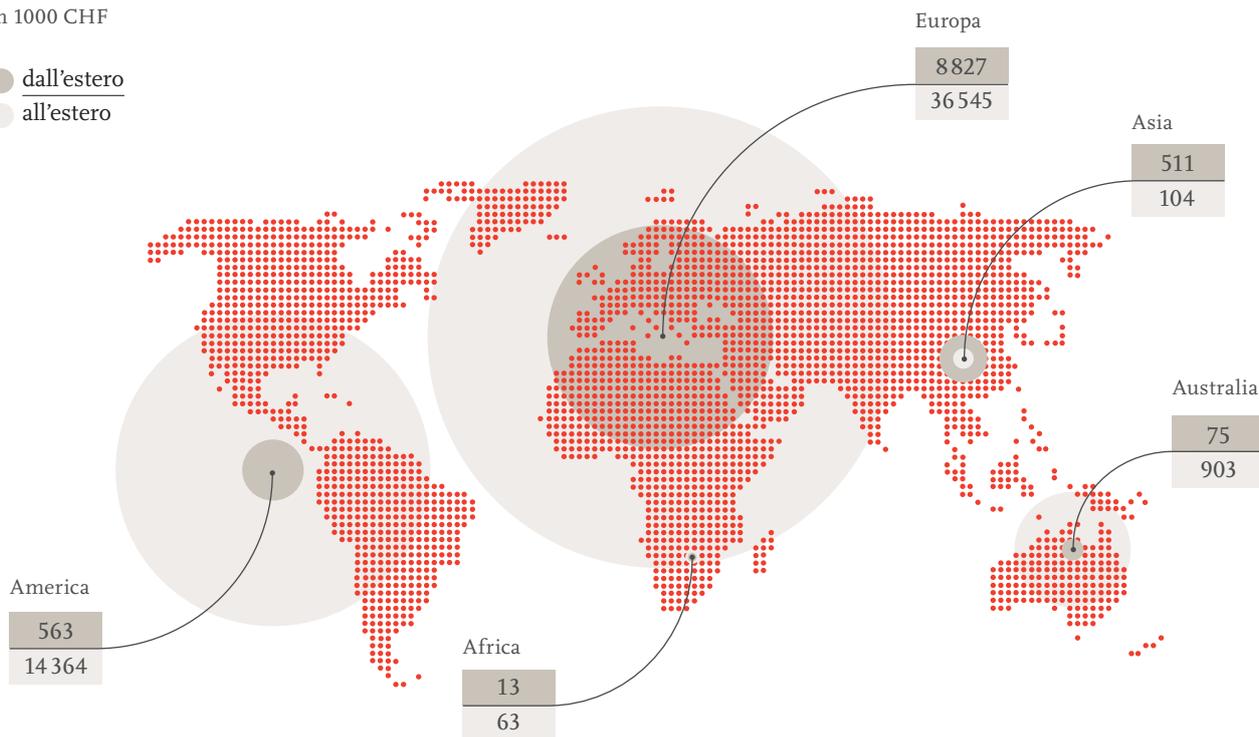
i Per un elenco completo del traffico dei pagamenti con tutte le società consorelle, si veda: www.suisa.ch/international

Posiz.	Paesi	Società	dall'estero	all'estero
1	Germania	GEMA, VG Musikedition	3 029 641.31	12 254 580.95
2	Francia	SACEM, SDRM	2 287 974.91	7 635 914.00
3	Italia	SIAE	877 082.95	2 859 617.15
4	Austria	AKM, AUME	655 938.31	1 529 836.20
5	Gran Bretagna	MCPS, PRS	567 615.84	7 772 277.50
6	Giappone	JASRAC	415 170.12	2 859 617.15
7	USA	AMRA, ASCAP, BMI, HFA, SESAC, GOOGLE, MUSIC REPORTS, RAVEN ENT	377 998.72	13 277 831.40
8	Paesi Bassi	BUMA, STEMRA	362 667.61	708 501.20
9	Polonia	ZAIKS	151 232.99	25 596.05
10	Danimarca	KODA, NCB	129 770.58	439 675.30

Dove vanno i versamenti?

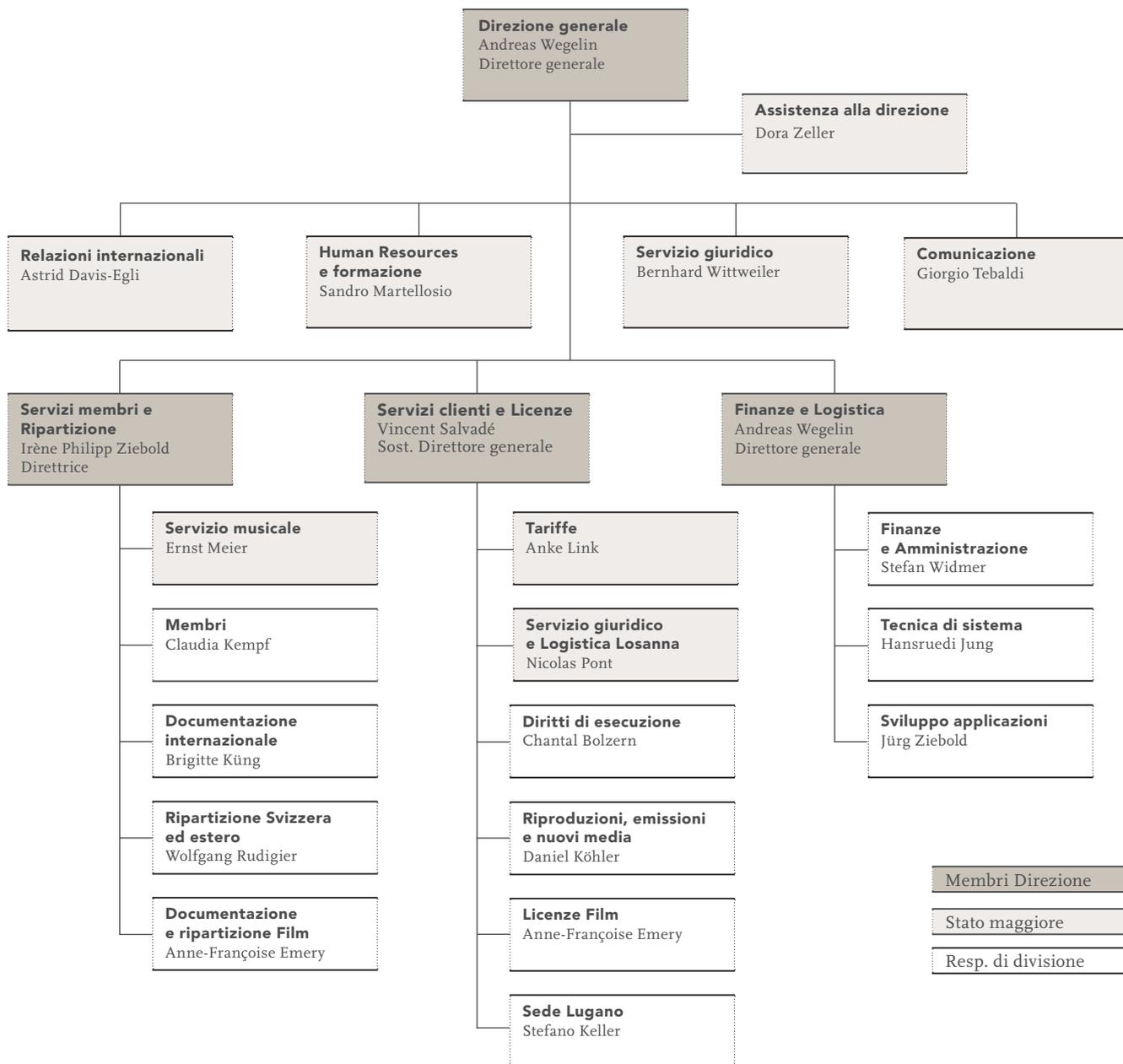
in 1000 CHF

- dall'estero
- all'estero



Organigramma

Stato: primavera 2016



Consiglio d'amministrazione della SUISA

Xavier Dayer, compositore, Berna, Presidente
Marco Zanotta, consulente aziendale, Zurigo, Vice presidente

Commissione del Consiglio d'amministrazione per le finanze e il controllo
Bertrand Liechti, editore, Ginevra, Presidente
Marco Neeser, compositore, editore, Zurigo
Philipp Schnyder von Wartensee, compositore, editore, Zurigo
Christian Siegenthaler, produttore, editore, Berna

Commissione del Consiglio d'amministrazione per l'organizzazione e la comunicazione
Géraldine Savary, consigliera agli stati, Losanna, Presidente
Zeno Gabaglio, compositore, Vacallo
Irene Kunzelmann, editrice, Adliswil
Christian Wicky, paroliere, compositore, Losanna

Commissione del Consiglio d'amministrazione per le tariffe e la ripartizione
Reto Parolari, compositore, editore, Winterthur, Presidente
Rainer Bischof, editore, Zurigo
Roman Camenzind, compositore, produttore, Zurigo
Christian Fighera, produttore, editore, Losanna
Marie Louise Werth, compositrice, paroliere, Sachseln

Bilancio

della SUISA, Cooperativa degli autori ed editori di musica, Zurigo

in 1000 CHF

	31.12.2015	31.12.2014
Attivi		
Mezzi liquidi	65 694	49 847
Titoli	95 472	109 044
Crediti utilizzatori dei diritti	11 249	24 566
Altri crediti a breve termine	6 632	7 052
Ratei e risconti attivi	323	457
Attivi circolanti	179 371	190 965
Immobilizzazioni materiali mobili	678	650
Immobilizzazioni materiali immobili (aziendali)	9 318	9 484
Immobilizzazioni materiali immobili (non aziendali)	2 783	2 836
Immobilizzazioni immateriali	576	558
Attivi fissi (immobilizzati)	13 356	13 529
Totale attivi	192 726	204 494
Passivi		
Debiti diritti d'autore	8 967	8 967
Debiti per forniture e prestazioni	719	754
Altri debiti a breve termine	12 516	12 244
Accantonamenti a breve termine	84 303	94 868
Ratei e risconti passivi	11 496	12 825
Capitale di terzi a breve termine	117 999	129 659
Accantonamenti a lungo termine	74 727	74 835
Capitale di terzi a lungo termine	74 727	74 835
Capitale di terzi	192 726	204 494
Capitale nominale e riserve	0	0
Capitale proprio	0	0
Totale passivi	192 726	204 494

La regola di arrotondamento applicata con rigore può comportare che nella parte delle cifre i totali, anch'essi arrotondati, si discostino dalla somma dei valori arrotondati.

Conto economico

della SUIISA, Cooperativa degli autori ed editori, Zurigo

in CHF 1000

	2015	2014
Ricavi tariffari diritti d'esecuzione	47 391	45 397
Ricavi tariffari diritti d'emissione	65 004	64 299
Ricavi tariffari diritti di riproduzione	7 606	7 526
Ricavi tariffari richieste d'indennità	9 054	8 770
Ricavi tariffari diritti online	5 551	6 085
Riduzioni sui ricavi	-1 915	-1 823
Ricavi tariffari estero	9 989	11 064
Ricavi netti provenienti dalla gestione collettiva	142 681	141 320
Altri ricavi d'esercizio	5 808	5 244
Variazioni delcredere/perdite su debitori	514	-298
Totale proventi d'esercizio	149 002	146 266
Ripartizione diritti d'autore	124 496	123 520
Costi del personale	19 175	18 826
Organi e commissioni	455	492
Ammortamenti immobilizzazioni materiali mobili	573	514
Ammortamenti immobilizzazioni materiali immobili	214	1 098
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	394	372
Altri costi d'esercizio	6 184	6 195
Totale costi operativi	151 491	151 017
Risultato operativo	-2 489	-4 751
Ricavi finanziari	2 893	4 475
Costi finanziari	796	148
Risultato finanziario	2 097	4 327
Risultato ordinario	-392	-424
Ricavi immobiliari	499	578
Costi immobiliari	106	155
Risultato estraneo all'esercizio	392	424
Risultato del periodo	0	0

La regola di arrotondamento applicata con rigore può comportare che nella parte delle cifre i totali, anch'essi arrotondati, si discostino dalla somma dei valori arrotondati.

La SUIISA è una cooperativa che appartiene ai suoi membri.
Alla fine del 2014, il numero di autori (33 235) e di editori
(2146) che hanno affidato la gestione dei loro diritti alla
SUIISA ammontava a 35 381.

Zürich

Bellariastrasse 82
Postfach
CH-8038 Zürich
Tel +41 44 485 66 66
Fax +41 44 482 43 33

Lausanne

Avenue du Grammont 11bis
CH-1007 Lausanne
tél +41 21 614 32 32
fax +41 21 614 32 42

Lugano

Via Soldino 9
CH-6900 Lugano
tel +41 91 950 08 28
fax +41 91 950 08 29

www.suisa.ch
www.suisablog.ch
suisa@suisa.ch